S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - Natale 2018 - numero 150

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

ASPETTANDO LUI

PRONTOPARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
Sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE:
da lunedì a sabato: 10.40-11,40 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore. **S. Messe festive** ottobre-maggio, ore 8.30-10.00-11.30-19.00; sabato ore 18.30.

BATTESIMI
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese. 1ª di gennaio e 2ª di aprile ore 10. (Si prega di passare almeno un mese prima in parrocchia). Si raccomanda l'Offerta libera (consigliata € 50-100). La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e possibilmente una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima durante e dopo la messa nei giorni feriali. Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica. Si può prendere appuntamento.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e gli adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno. Al termine si riceve la Cresima. Per il Battesimo degli Adulti c'è un secondo anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
La nostra Chiesa accoglie volentieri i fidanzati che si dicono il sì di Gesù al Padre buono. Si prega di parlare col parroco *almeno 3 mesi prima* del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si telefoni al parroco, per l'Unzione ai malati gravi. Dopo il decesso ci si accordi per l'orario della celebrazione della Messa. Si può usufruire del **parcheggio** in Oratorio, durante il funerale. Si ricorda il dovere morale di dare un'offerta per la Parrocchia Offerta libera. (consigliata 150-200 euro o più).

ASSISTENZA ai MALATI
Siamo vicini ai fratelli sofferenti e preghiamo per loro. Telefonare a don Angelo (338 866 3258).

ADORAZIONE
Ogni giovedì dalle 10.30 alle 11.00: Adorazione guidata in chiesa parrocchiale. **Nella Cappella**: Adorazione silenziosa da lunedì a sabato, dalle ore 12:00 alle 16:00 e dalle 19.00 alle 24.00. Grazie anticipato a chi mediante la scheda apposita si iscrive come titolare di un turno.

NUOVA CATECHESI degli ADULTI
Settimanale: Martedì ore 14:45 (ufficio parrocchiale): Una volta in Parr., e una nelle case. Mensile: Giovedì, ore 20:45 in Oratorio. Vedi calendario in bacheca. Il testo è quello della Diocesi.

SOSTIENI il tuo NOTIZIARIO

Metti una bustina di €.15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

NOTA: *Le offerte non vanno al parroco, ma servono ad affrontare tutte le spese della Comunità per poveri e bisognosi. Grazie per la generosità. È solo un riconoscere il dono ricevuto.*

INDIRIZZI e TELEFONI

- Parroco, Don Eliseo Pasinelli
  (e-mail pasinelli.eliseo@gmail.com)
  Tel. 035 247 166 - Cell. 347 105 2340
- Direttore Oratorio, Don Giovanni Crippa
  (e-mail dongiovanni.crippa@gmail.com)
  Tel. 035 242 774 - Cell. 347 040 0853
- Curato, Don Angelo Previtali - Cell. 338 866 3258
- Don Eugenio Battaglia (Galgario)
  (e-mail deubat@gmail.com) Tel. 035 236 401
- Don Giuseppe Lo Sardo, diacono
  (e-mail diac.giuseppe@gmail.com) Cell. 338 698 0993
- Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari (S. Fermo)
  (e-mail aldo.riboni@alice.it) Tel. 035 220 487
- Padri Cappuccini - Tel. 035 244 901
- Madri Canossiane - Tel. 035 242 972
- Messa in latino: don Battista - Cell. 349 334 9839
- **Scuola d'Infanzia S. Anna**
  (e-mail maternasantanna@virgilio.it)
  Tel. 035 239 083 (*vedi Sito parrocchiale*)

ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI

• Bar Oratorio	tel. 035 236 278
• Segreteria Oratorio	tel. 035 242 774
• Olimpia sede	tel. 035 223 162
• Centro "in Ascolto"	tel. 035 234 908

PAROLA DI DIO

2 Dicembe	**I Domenica d'Avvento anno C** Ger 33,14-16; 1Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36;
9 Dicembre	**II Domenica d'Avvento** Bar 5,1-9; Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6;
16 Dicembre	**III Domenica d'Avvento** Sof 3,14-17; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18;
23 Dicembre	**IV Domenica d'Avvento** Mi 5,1-4; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45;
25 Dicembre	**Natale del Signore** Is 9,1-6; Tt 2,11.14; Lc 2,1-14;
30 Dicembre	**Festa della Sacra Famiglia** Sam 1,20-22.24; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52;
1 Gennaio	**Maria SS Madre di Dio** Nm 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21;
6 Gennaio	**Epifania del Signore** Is 60,1-6; Ef 3,2-3°5-6; Mt 2,1-12;
13 Gennaio	**Battesimo del Signore** Is 40,1-5.9-11; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21.22;
20 Gennaio	**II Domenica Tempo Ordinario** Is 62,1-5; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11;
27 Gennaio	**III Domenica Tempo Ordinario** Ne 8,2-4°.5-6.8-10; 1Cor 12,12-30; Lc 1,14-4;4,14-21;
3 Febbraio	**IV Domenica Tempo Ordinario** Ger 1,4-5174-19; 1Cor 12,31.13,13; Lc 4,21-30;
10 Febbraio	**V Domenica Tempo Ordinario** Is 6,1-2.3-8; 1Cor 15,1-11;lC 5,1-11;
17 Febbraio	**VI Domenica Tempo Ordinario** Ger.17,5-8; 1Cor 15.12.16-20; Lc 6.17.20.26;

ASPETTANDO LUI

Ci avviciniamo al S. Natale, aspettiamo Gesù. L'attesa è una nostra realtà sempre presente. È il caso di dire che stiamo sempre aspettando qualcuno, o qualcosa… Dalle attese importanti a quelle quotidiane normali.

I bambini il 13 dicembre aspettano S. Lucia; e poi il 22 le vacanze natalizie…

Gli adulti a seconda dell'età hanno attese differenti.

Da giovani la fine degli studi, poi il lavoro stabile, poi la fidanzata, poi il matrimonio, poi i figli.

Man mano si cresce si aspettano i nipotini e li si godono, poi si aspetta sempre di poter dire che i figli sono a posto e sono bravi. Poi la pensione, poi… C'è ancora un'attesa, quella di una serena e lunga vecchiaia, senza troppi acciacchi.

Infine… è difficile da dire, ma se si è credenti c'è l'attesa dell'incontro buono con Dio, Papà misericordioso, attraverso Gesù e la sua e nostra cara mamma Maria.

Stiamo sempre aspettando, con speranza.

Ma si può eludere l'attesa con la frenesia del correre quotidiano, da cui dobbiamo guardarci e non lasciarci dominare. La ns vita vale più del cibo e del vestito, dice Gesù.

In questo periodo ci prepariamo ad accoglierlo nel Natale. L'Avvento è il mese di attesa fruttuosa e gioiosa. Aspettare vuol dire preparare qualcosa di bello per la persona che arriva, darsi da fare per accoglierla bene. È un'attesa intermedia che vissuta bene è una chance per la nostra vita. Si vive in modo costruttivo, in una tensione verso l'amore reciproco, superando gli spigoli del nostro carattere.

Il Papa e il Vescovo, entrambi come Francesco di cui portano il nome, ci suggeriscono il segreto della buona attesa: avere **uno sguardo buono, che dà fiducia, fa vivere, chiama a far vivere una vita positiva**. Evitare gli sguardi freddi che giudicano o disprezzano. Lasciar posto alla considerazione del valore di ogni nostro fratello o sorella tanto amati da Gesù che è morto per ciascuno/a, nessuno escluso.

San Francesco diceva: *Il Figlio di Dio era il più nobile di noi, eppure per noi si è fatto povero in questo mondo*.

Lo sguardo di Francesco aveva questa peculiarità: vedeva sempre Gesù in ogni persona e in ogni scelta. La sua attesa è espressa da una sua famosa preghiera:

O Signore, fa di me uno strumento della tua Pace.
Dove è odio fa che io porti l'Amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza,
dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Il nostro Vescovo Francesco ci invita a pensare che tutti siamo chiamati singolarmente e personalmente a diventare sempre più figli del Padre unico buono, fratelli tra di noi, in Gesù e con Gesù. C'è una vocazione nel cuore di ciascuno, da parte di Dio, che vuole farci realizzare bene la nostra vita.

Aspettare costruendo, educando il nostro cuore, lasciandolo plasmare dalla Parola del Signore, nella preghiera quotidiana, nella Eucaristia vissuta bene con l'aiuto della Riconciliazione.

È un modo di rendere l'attesa (prossima e futura) non un'isterica frenesia o uno spettro pauroso, ma una pace gioiosa e operosa, piena di bene.

Buon Avvento. Buon Natale
Il Parroco don Eliseo

Natività, Arcabas. *Giuseppe è l'uomo che veglia su Maria e Gesù. È l'uomo che crede e dona la propria vita, costi quel che costi*

don Eliseo, don Giovanni, don Angelo,
don Eugenio, il diacono Giuseppe,
con i Frati Cappuccini e le Suore Canossiane,
don Battista e don Michele (Mad/Neve),
don Aldo, don Biagio e don Omar (S. Fermo)

AUGURANO A TUTTI:
BUON AVVENTO,
SANTO NATALE
E SERENO ANNO NUOVO

2ª TAPPA DELL'ANNO PASTORALE - CAMMINO DI AVVENTO NATALE 2018

NON TEMERE, MARIA. Chiamati ad accogliere...

"Non temere" è l'invito che l'angelo Gabriele rivolge alla giovane Maria quando irrompe nella sua quotidianità di Nazareth.

"Non temere" sono le parole che Papa Francesco ha rivolto ai giovani, chiedendo loro di non spegnere i loro sogni e di non chiudere il loro cuore.

"Non temere" è l'incoraggiamento per ciascuno di noi quando, come cristiani, siamo chiamati a scelte coerenti con il Vangelo, a continuare a discernere i SEGNI del tempo con un atteggiamento di speranza e ascoltando la PAROLA di bene che il Signore continua a dire al mondo e all'uomo. Non resta dunque che ACCOGLIERE con fiducia, dentro i CAMBIAMENTI dei tempi e degli stili di vita a cui siamo chiamati, la PROMESSA di gioia e di vita piena che viene da un Dio che si è fatto uomo perché potessimo essere veramente uomini e figli.

L'itinerario di preghiera per il tempo di Avvento e Natale si fa occasione privilegiata per tornare ad interrogarci sulla nostra capacità di accogliere Dio e la sua Parola, come ha fatto Maria, con una fede capace di superare la paura delle NOVITA' che come DONO si presenta nella sua e nella nostra vita.

Solo se saremo capaci di NON TEMERE e di affidarci pienamente al Signore attraverso questi passi che sono come delle CHIAVI che ci aprono al mistero della Sua venuta in mezzo a noi, saremo davvero capaci di ACCOGLIRE.

Foto n 37

Proprio a partire da questo invito, CHIAMATI AD ACCOGLIRE, come comunità di sant'Anna abbiamo scelto - aiutati dalle catechiste, dal gruppo liturgia e dalla Caritas - di contrassegnare questo tempo con il semplice segno - simbolo della PORTA.

Una porta chiusa segnerà lo scorrere delle settimane del tempo di Avvento verso il Natale.

È la porta della nostra casa, che deve essere aperta per accogliere i fratelli e sorelle.

È la porta delle nostre relazioni che non dobbiamo temere di aprire sempre più e con coraggio.

È la porta dei nostri gruppi che non devono chiudersi in se stessi, nelle proprie tradizioni, nel si è "sempre fatto così".

SETTIMANA	CHIAMATI AD ACCOGLIERE...	FRASE EVANGELICA	DOMANDA
1° di Avvento	I SEGNI	Vi saranno segni nel sole, nella lune e nelle stelle...	Qual è un segno che ti fa pensare a Dio?
2° di Avvento	LA PAROLA	La parola di Dio venne su Giovanni nel deserto	Quanta parola di Dio ascolti o leggi in una settimana?
3° di Avvento	I CAMBIAMENTI	Maestro, che cosa dobbiamo fare?	Che cosa devi fare per cambiare? E cosa cambiare?
4° di Avvento	LA PROMESSA	Il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo	Qual è l'ultima promessa che hai fatto a Dio?
NATALE	LA NOVITÀ	Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un salvatore	Gesù è qualcosa di nuovo per te o qualcosa di vecchio di cui faresti a meno?
EPIFANIA	IL DONO	Gli offrirono in dono oro, incenso e mirra	Per te Gesù è un dono?

È la porta della nostra comunità che deve sempre più sentirsi chiamata a uscire e a stare sulla soglia.

È la porta delle nostre vite, che troppo spesso si rinchiudono in se stesse e non danno spazio per sbocciare.

È la porta del nostro cuore, che sappiamo essere di pietra, come ci dice la parola del Signore

La sfida e la scommessa di questo tempo di Avvento sarà allora lo scoprire che queste porte possono essere aperte.

Solo se apriremo la porta delle nostre case, delle nostre relazioni, dei nostri gruppi, della nostra comunità, della nostra vita e del nostro cuore sapremo capaci di aprire la porta al Signore che ci chiama ad accoglierlo in mezzo a noi.

Il tempo di Avvento segna per la nostra comunità la seconda tappa del cammino pastorale con il quale vogliamo scandire il nostro anno, a partire dalla lettera del vescovo "uno sguardo che genera".

Una comunità in cammino, una comunità convocata: è questa la dimensione vocazionale dell'intera comunità.

La porta del nostro cuore che si apre per accogliere Gesù, che troveremo nella mangiatoia

Proprio per questo vogliamo sottolineare e invitare tutti a vivere con particolare partecipazione, oltre alle attività "classiche" di questo tempo in preparazione al Natale, ai tre moneti di CONVOCAZIONE COMUNITARIA.

Per tutti gli adulti

DA LUNEDÌ 3 A MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE
ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI
ore 10 in parrocchia - ore 20.45 in chiesina

Per i genitori della catechesi

VENERDÌ 14 dicembre ore 20.30
in chiesina - aperta a tutti i genitori)

Per tutti i collaboratori della parrocchia

Messa e scambio di auguri
lunedì 17 dicembre in chiesina

Speriamo possiamo davvero esserci tutti, per sentirci CHIESA CONVOCATA, camminare insieme, per aprire il cuore della nostra comunità.

Anche questi passeggeri aspettano, con grande speranza… solo che non possono fare nulla per andare incontro all'aereo

3ª TAPPA DELL'ANNO PASTORALE MESI DELLA PACE E DELLA VITA

TUTTO È POSSIBILE A DIO

È ancora presto per definire e dire a tutta la comunità quali saranno le proposte per la terza tappa dell'anno pastorale. Fin da ora possiamo però annunciare che nella nostra parrocchia vivremo, VENERDÌ 25 e SABATO 26 GENNAIO 2019 un importante appuntamento diocesano: **la 24 ORE PER LA PACE**.

Foto n 29 Saranno due giorni carichi e intensi di preghiera, di riflessione e di ascolto attorno al tema della pace. Due giorni che desideriamo siano davvero vissuti da tutta la comunità, con il coinvolgimento dei diversi gruppi, associazioni e realtà che la compongono e la animano.

ASSEMBLEA PARROCCHIALE OK

L'anno pastorale è iniziato bene, con una giornata in cui si è stati coinvolti in tanti: prima la celebrazione solenne dell'Eucaristia, con il Mandato a tutti gli operatori pastorali della Parrocchia e con distribuzione della Lettera del Vescovo. Poi, dopo il pranzo condiviso, l'Assemblea.

I 45 partecipanti all'incontro pomeridiano hanno ascoltato don Giovanni che in modo chiaro ha presentato la Lettera del Vescovo *"Uno sguardo che genera"* (sul sito della Parrocchia ci sono le slide). Quindi si sono formati tre gruppi per riflettere e dialogare. Vengono qui riportate alcune espressioni più significative:

- Necessità di rafforzare la Comunità adulta educante. Curare la formazione dei genitori, anche con messaggi forti nelle celebrazioni eucaristiche che risveglino la Fede concreta dei partecipanti. Valorizzare l'apostolato della famiglia e del lavoro: il dovere fatto con amore e con fede (fare la volontà di Dio) costruisce il mondo.
- Inserire bene tutti i Gruppi nella Comunità parrocchiale. Ogni gruppo e ogni componente risponda che cosa significa per lui essere parte di una comunità con-vocata. Ogni gruppo e ogni singolo si prenda una responsabilità pratica.
- Necessità di esercitare l'accoglienza reciproca tra noi adulti e verso i giovani. Fare l'annuncio meraviglioso di essere chiamati a essere figli nel Figlio. Grande attenzione a chi si affaccia sulla soglia della nostra Comunità: accoglienza e dialogo.
- Far conoscere le nostre belle iniziative a tutti. Far risuonare la gioia di essere con-vocati, cioè tutti insieme e singolarmente chiamati dal Signore

Tutte queste riflessioni sono state oggetto della ricerca fatta prima dalla Segreteria e poi dal Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP), che a sua volta ora deve trasformarle in possibili gesti operativi per noi, che siamo invitati a seguire Gesù, camminando insieme con Lui e tra di noi.

Già sono state fatte delle sottolineature nel CPP, che ha pensato di suddividere l'impegno dell'anno in cinque tempi forti:

- **Ripresa del cammino**, (ott-nov, giornata parrocchiale)
- **Avvento e Natale**, (Esercizi spirituali, Messa collaboratori, Feste ben preparate)

- **Mesi della Pace e della Vita**, (gen-feb, settimana Vocazionale, S. G. Bosco, giornata della vita)
- **Quaresima**, (Cenacoli del Vangelo, Ritiro quaresimale)
- **Pasqua**, (Festività grande, Incontro SerMig Servizio Missionario giovani, Sacramenti iniziazione, Pellegrinaggio)

Bisogna passare decisamente alla definizione dei gruppi che possono prendersi in carico le singole attività, con individuazione degli attori per programmare le tempistiche necessarie, definendo i contenuti dei singoli momenti.

Dobbiamo sentirci convocati, radunati, ma anche con-vocati: uniti nel rispondere al Signore che ci chiama ad un'azione comunitaria verso i giovani e le famiglie (Pastorale Familiare).

Si pensa già alla vicinanza alle giovani coppie, alla preparazione al Battesimo e ai Sacramenti. Si vogliono dare occasioni per approfondire la propria risposta alla vocazione a essere figli di Dio, fratelli di Gesù e di tutti gli altri suoi fratelli.

Tanti altri sono gli spunti e i suggerimenti abbozzati, che il prossimo CPP affronterà e cercherà di rendere operativi.

dep

MADRE DELLA PRIMAVERA

"In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta".

Sole all'orizzonte… ha tutti i colori
del fuoco, ma non scalda.
Alberi radi tristi spogli…
uno, dai rami intricati
e il lungo tronco nodoso
invita a planare su un paese del Nord.
Un velo di tristezza avvolge le cose.
Sinfonia malinconica di paesaggi noti,
di gesti usuali.
E silenzio…un silenzio d'attesa:
verrà primavera…

Case, tante case grandi
spente e mute…
un castello diroccato,
capanne povere e tristi…
inutile cercare un fiore,
un frutto nell'orto piccino.
La neve stanotte è ghiacciata.
un tetto è crollato.
Lontano…una chiesa
anch'essa silenziosa,
in attesa…

QUI proprio QUI
nell'interminabile processione umana
nella banalità del quotidiano, in un breve giorno d'inverno…
alta su tutti sta la **Madre**
è incinta … cavalca un asino;
semplicissima e solennissima nell'ampio mantello
lascia vedere l'intimità del grembo
e l'abbraccio. Gli sorride…
con lui sta parlando… gli soffia calore.
Qualche fascia nel cesto… le focacce saranno ancor calde?
per Giuseppe che curvo ha studiato il cammino qualche fascia nel cesto
e conduce sicuro. Non aureole:
ogni madre incinta porta la speranza del mondo,
ogni madre sa che suo figlio sarà bello
sarà grande, sarà re.

è un giorno qualunque...
la gente si muove... anche
oggi si vive. Gli adulti vivono
di pazienza... intenti ai lavori di
sempre, curvi sotto il peso dei sacchi
attenti a non scivolare. Anche oggi si mangia
il grano costa, la legna è pesante.
Il carro
ha perduto una ruota... Nessuno parla
nessuno ascolta... ciascuno col proprio
fardello di vita risolve la propria
fatica da solo... in attesa...
I bambini giocano...
godono nello stupore dell'oggi
bianco di neve, del fiume di ghiaccio... giocano
nella magia dell'inverno: che bello!
giocano e attendono un domani
ancora più bello...

Davanti all'albergo "Corona"
un movimento vivace, una frotta
di gente…è il punto più caldo del
quadro: è "il gran Censimento..
- Quand'era imperatore Cesare
Ottaviano Augusto…
qui niente di strano:
la gente si spinge, ha fretta,
non ama la fila…
Si è folla…niente emozione,
normale amministrazione…
Nessuno è qualcuno, c'è altro
da fare… nessuno parla
nessuno ascolta. Sbrigato il
dovere, ognuno per sé si
allontana. Niente di nuovo…
o forse… chissà!

Maria, tu già sai…e custodisci il mistero di questo tuo Figlio, la Speranza del mondo, bellissimo e grande, il Re dei re. Umile regina, nell'intreccio di case mute e spente tu sei la vera Casa…e tutti i personaggi sono figli del tuo grembo.

Ogni donna ogni uomo ogni bimbo smarrito nella solitudine o travolto nella massa anonima che spinge e non si cura…oggi è avvolto nel tepore del tuo grembo. Qui è possibile incontrare Gesù, ancora nascosto…che si lascia trovare accarezzando il tuo grembo, tenerissima madre.

Sento, guidata da te, il piccolo cuore che batte… E' lui, è il Signore!

Nel gelo di un giorno qualunque, tra i rami intricati, da povere case silenti, da piccoli cuori oscuri…eppure mai spenti, si alza un sussurro: AVE MARIA… e l'attesa celata e trepida della primavera diviene certezza.

Maria Grazia

*Davanti al quadro **"Il censimento di Betlemme"** di **Pieter Brueghel**, pittore fiammingo del 1500.*
La Betlemme che accoglie Maria e Giuseppe è descritta da Brueghel come un villaggio del nord intento nelle attività quotidiane di una fredda giornata invernale. I personaggi della insolita Famiglia, che normalmente ricoprono un ruolo di rilievo per la loro sacralità, vengono qui volutamente a confondersi nel corale, quotidiano succedersi degli eventi. Eppure, proprio in un giorno qualunque della storia, nasce Gesù.

GAUDETE ET EXULTATE

Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo di Papa Francesco

L'itinerario magisteriale che Papa Francesco propone alla Chiesa e al mondo sta assumendo chiaramente la figura del "poliedro della gioia": il vangelo (Evangelii gaudium), la famiglia (Amoris laetitia), la creazione (Laudato si'), la santità (Gaudete et exultate) sono i lati che ne definiscono i contorni. La nostra umanità ha bisogno di ritrovare le vie della speranza, della gioia, della salvezza.

Sono cinque i pannelli dell'affresco che Papa Francesco dipinge sulla santità.

La chiamata - Siamo presi per mano e invitati a entrare nel mistero della nostra fragilità redenta ed elevata dal Signore, dove ciascuno è incoraggiato a camminare col proprio passo, sostenuto dai "santi della porta accanto", di quelli che hanno vissuto e vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio. Dunque, la chiamata alla santità riguarda tutti: non ci sono regole fisse, ma molte forme esistenziali di testimonianza, perché la grazia si comunica a ciascuno in modo proprio e irripetibile.

Due sottili nemici - due falsificazioni della santità, che potrebbero farci sbagliare strada: lo gnosticismo e il pelagianesimo. Sono due eresie sorte nei primi secoli cristiani, ma che continuano ad avere un'allarmante attualità. I neo-gnostici concepiscono una mente senza Dio e senza carne, una dottrina senza mistero; disprezzano la semplicità concreta del Vangelo e si credono migliori della "massa ignorante". I neo-pelagiani invece assolutizzano il potere dello sforzo personale e della volontà per la propria salvezza, senza umiltà. Sono tentazioni auto-salvifiche pericolose.

Le Beatitudini - È necessario tornare alle parole di Gesù, che parla alle folle con il linguaggio delle beatitudini, perché "beato" o "felice" è sinonimo di "santo". Papa Francesco commenta le otto beatitudini, che illuminano la nostra vita quotidiana e ci richiamano a un reale cambiamento di vita sulla strada della santità.

Cinque caratteristiche - Per comprendere lo stile di vita a cui il Signore ci chiama, sono indispensabili alcune caratteristiche della santità nel mondo attuale: pazienza - umorismo - audacia - comunità - preghiera. Sono cinque grandi manifestazioni dell'amore per Dio e per il prossimo.

La lotta per la vittoria - La vita cristiana comporta una bella lotta permanente, per resistere alle tentazioni del diavolo e annunciare il Vangelo, e festeggiare la vittoria: combattimento, vigilanza, discernimento sono strumenti potenti contro le insidie del maligno, che "non è un mito, una rappresentazione, un simbolo, una figura o un'idea" (GE 161). Perciò "lo sviluppo del bene, la maturazione spirituale e la crescita nell'amore sono il miglior contrappeso nei confronti del male" (GE 163)

Papa Francesco conclude l'esortazione alla santità donandoci Maria, che ha vissuto in modo unico e mirabile le Beatitudini di Gesù. "Lei non accetta che quando cadiamo rimaniamo a terra e a volte ci porta in braccio senza giudicarci. Conversare con lei ci consola, ci libera e ci santifica".

Leggere l'Esortazione "Gaudete et exultate" fa bene al cuore, ci mette in sintonia con Papa Francesco e con la Chiesa universale, ci aiuta a camminare da discepoli in una via di santità feriale.

MGG

parolaeparole

CRISTO CI È DATO PER GLI ALTRI

Il tempo di Natale con le sue luci, i suoi segni e i suoi suoni ci parla in maniera più forte e persuasiva di quanto le parole potrebbero fare. In questo modo tocca anche il cuore di coloro che non riescono più a credere al mistero di Betlemme e suscita una speranza che resta tuttavia senza nome.

Poiché però la fede non è mai soltanto sentimento, così come non può essere soltanto ragione, da una parte necessita di qualcosa di più delle parole, ma dall'altra ha anche continuamente bisogno che noi ascoltiamo la Parola, riflettiamo su di essa e la viviamo. Vediamo quindi di discernere alcuni fili della trama che il Vangelo del Natale ci presenta.

Il Vangelo menziona in primo luogo l'imperatore Augusto. In questo modo San Luca (2, 1-31) ha voluto dimostrare che la nascita di Gesù non si colloca nell'indeterminatezza della leggenda pia o addirittura della fiaba, ma che è nato in un luogo della nostra storia che può essere indicato con esattezza e in un tempo che altrettanto esattamente può essere stabilito, che fa parte della nostra realtà storica. Tuttavia Luca quando menziona l'imperatore ha in mente qualcosa di più di una semplice datazione. Augusto è stato coinvolto senza saperlo nel mistero di Dio. Egli serve all'adempimento delle promesse. Lui l'uomo più potente dell'impero, è in realtà il servo del Bambino che giace nella mangiatoia. Infatti obbligando le persone a tornare alla propria tribù d'origine, per essere censite, accade che Gesù in quanto figlio di Davide nasca a Betlemme, la città dei re di Israele.

Giuseppe, l'ultimo discendente della dinastia non aveva più nulla del figlio di re. Era un uomo povero che era andato in cerca di lavoro lontano dal suo luogo d'origine. Ma la disposizione emanata dall'imperatore lo porta nella città di Davide. E così la Parola della Sacra Scrittura si realizza come segno per Israele e come segno per i popoli di tutti i tempi. E appare manifesto dove si trova la vera potenza. Contro ogni apparenza, essa, in fin dei conti, non si trova dove ci sono le legioni più agguerrite o l'apparato burocratico più imponente. Si trova dove ci sono lo spirito e l'amore, la semplicità e l'umiltà, veri segni della presenza di Dio.

In questa storia c'è un singolare intreccio di circostanze. Il bambino è deposto nella mangiatoia riservata agli animali. Ma Maria lo avvolge nelle fasce che ha preparato per quell'ora. Dietro allo scarno racconto dell'evangelista intuiamo la bontà materna di Maria, la tenerezza con la quale ha atteso quel momento. L'ambiente esteriore in cui ha avuto luogo il parto è la stalla, ma quello interiore è il sì di Maria, la sua disponibilità e schiettezza: "Si faccia di me secondo la tua parola".

I pastori erano malvisti a quel tempo in Israele, poiché vivevano ai margini della comunità praticante. Erano degli umili, dei poveri. Ma erano anche violenti tra di loro, si rubavano le pecore… e usavano il coltello. E la Gloria del Signore li avvolge di luce: "Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore"

Fin dal primo momento dove c'è Cristo, c'è luce e ci sono cantici di lode. Per questo dobbiamo innanzitutto essere semplicemente riconoscenti. Ma al tempo stesso non possiamo ignorare che adesso il Vangelo si rivolge a noi. Anche adesso si tratta di dire che la luce non deve stare sotto il moggio, ma risplendere per gli uomini nel mondo. Che il Signore non ci è dato perché lo rinchiudiamo nei nostri sentimenti. Cristo ci è dato per gli altri.

La liturgia ha ripreso con grande convinzione e continua a cantare questo "oggi", perché questo oggi di Dio non è sprofondato nel passato. Esso è vero adesso. Oggi è davvero oggi, se apriamo il nostro cuore.

Per questo motivo non possiamo celebrare il Natale, senza pensare a coloro per i quali oggi non c'è alcuna luce. Non possiamo e dobbiamo celebrare il Natale senza rivolgere il nostro pensiero a quelli che in questa ora hanno fame e freddo, soffrono e sono malati, dubitano e non sanno dare un senso alla loro vita. Essi ci riguardano. Ci è dato il compito di trasmettere la luce del Natale che è la luce del Dio con noi.

E noi possiamo farlo. Lo facciamo se allarghiamo la nostra preghiera a tutto il mondo, al di là del nostro orizzonte limitato. Perché la preghiera è realtà, ed è una forza che ha grande importanza nell'economia spirituale del mondo. Allo stesso tempo da ciò possiamo capire che la colletta dell'Adveniat non è legata soltanto esteriormente alla festa del Natale, ma appartiene alla sua realtà più intima, perché ci dà la possibilità di lodare Dio con le opere e di diventare testimoni del suo oggi.

Annarosa

Gesù è comunicato simbolicamente con la Croce portata dai giovani al Sinodo. Deve essere fatto conoscere a tutti gli altri giovani.

UNO SGUARDO CHE GENERA

TESTIMONIANZE SULLA VIA DELLA SANTITÀ

Continuiamo la serie di "racconti di vita giovane", che testimoniano di quale santità semplice e insieme eroica siano capaci i nostri adolescenti e giovani, papà e mamme della porta accanto, anche oggi e qui. Certo, qualcuno li ha saputi guardare con occhi innamorati, li ha chiamati a una vita buona, li ha accompagnati e seguiti donando fiducia e speranza. SINODO DEI GIOVANI

È BELLA MIA FIGLIA

Non ci dissero così, ci dissero che era un mostro, un orrore da vedere, da eliminare.

Ce lo dissero che era ancora in pancia di Norma, alla ventunesima settimana di gestazione.

Ce lo dissero senza mettere cura, senza pesare le parole.

E in noi cadde il silenzio, incapaci di capire, di guardare quell'ecografo, di intuire. Avevamo pensato la nostra vita piena di figli, con lei saremmo giunti a tre.

Ci mandarono a Milano per un'ecografia di secondo livello, per capire meglio. Ci accolsero bene, senza timore e pregiudizi. Ci confermarono tante cose che ci avevano detto a San Giovanni, ma alcune no. Che era piccola tanto e che non si sviluppava con armonia. Ci dissero di pensarci: avevamo ancora una settimana per decidere se tenerla o no.

Non trovammo sostegno: gli amici e i genitori ci dissero che spettava a noi, che per loro sarebbe stato troppo difficile. La nostra amica pediatra ci aiutò a capire come sarebbe stata e che lei sarebbe stata comunque al nostro fianco.

Che sia bella da vedere – mi disse Norma – solo questo: la teniamo. Nel dirlo trovammo la forza, nel dirlo tornammo alla normalità: aspettavamo una figlia, nient'altro, aspettavamo un'altra nostra figlia. E nacque e nacque bella. Il primo aprile, un bello scherzo, nello stesso mio giorno, a ricordare per sempre che la vita ci prende in giro e che noi ci prendiamo a volte troppo sul serio.

Perché lì c'era la vita, tra le nostre mani, una vita bella, un bel viso ha nostra figlia, anche se con tante cose complicate - lo si capì da subito - ad accompagnarci nei giorni.

Imparammo a conoscerla e lei a conoscere noi. Di baci e di parole, a lei che non parla, è fatta la nostra giornata, di pappe e di biberon per poterla alimentare, di giochi strani – che giochi non sono – di sorrisi e di pianti come tutti i bambini, con lei che non cammina.

Non siamo soli, mai; per crescerla bisogna correre e correre in tanti: dottori e insegnanti, i nonni e gli amici. Ci vuole di più per crescerla bene, per ridurre le diversità, le fatiche, le impossibilità che cerchiamo di attraversare. A volte s'ammala e fa fatica a guarire e quelli sono i giorni duri da affrontare. Siamo felici e così lei.

È bella mia figlia, è bella nostra figlia e belli i nostri più grandi, capaci di avere una sorella così, fieri, preoccupati, che sanno di chi e da chi è giunta la vita. Perché c'è una mamma, mia moglie, che l'ha voluta con sé, l'ha tenuta e l'ha portata alla vita, facendomi padre ancora una volta.

Papà Luca
(A cura di Maria Grazia)

Vedere Cartaceo

OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Il 25 novembre si ricorderà l'impegno di ogni credente ad aiutare i propri sacerdoti.

L'offerta per il sostentamento del clero, deducibile (fino a euro 1.032,91) dalla dichiarazione dei redditi, è una via nuova di condivisione fraterna possibile a partire dal Concordato del 1984 tra lo Stato e la Chiesa cattolica, che ha eliminato il sostegno economico diretto statale e ha affidato i pastori alle comunità stesse.

Questo sostegno consente di liberare maggiori risorse per progetti di aiuto, per le missioni, per la carità, ecc. Vedi il sito web: www.insiemeaisacerdoti.it

Sugli scaffaletti in fondo alla chiesa ci sono i bollettini per i versamenti postali. Ma si possono seguire anche altre vie per dare l'aiuto prezioso ai sacerdoti: carta di credito (Visa, Mastercard e Carta Si), o bonifico bancario su:

- **INTESA SAN PAOLO - ROMA p.le Gregorio VII, 10**
  IBAN: IT 33 A 03069 03206100000011384

- **UNICREDIT - ROMA AG CORSO C**
  IBAN: IT 84L 02008 05181 000400277166

La donazione per i sacerdoti non è solo una prova di solidarietà e generosità, ma soprattutto un mezzo che permette loro di spendersi per le comunità, mettendosi al servizio dei più bisognosi. La donazione deducibile viene divisa tra tutti i sacerdoti, mentre quella che si fa direttamente nella nostra chiesa aiuta la nostra Comunità di S. Anna, con i suoi sacerdoti.

I sacerdoti lavorano esclusivamente per migliorare la vita degli altri. La loro missione è di offrire guida spirituale, ma non solo. Lo si può vedere nei vari centri di accoglienza (compreso il nostro), in quelli di ricovero per i tossicodipendenti, nelle carceri, nelle mense per i poveri, nelle case di chi è anziano e solo (ad opera della S. Vincenzo), nel sostegno a chi è in prima linea contro la mafia, ma anche nei progetti dedicati ai paesi del Terzo Mondo dove l'educazione, l'assistenza medica e il cibo sono scarsi.

Grazie per la tua generosità

S. GIUSEPPE

È lui la figura più importante. L'artista (o meglio, l'Angelo) lo ha incaricato di reggere la luce della fede. A Giuseppe (proprio a lui che non è il padre naturale) è stato chiesto di dare al Bambino il suo essere sociale, il suo nome, la sua identità quaggiù. Senza Giuseppe, Gesù non avrebbe popolo, tradizione, storia.

Dio è padre di Gesù, ma anche Giuseppe lo è. Concentrato sulla sua missione, "timorata" di fronte al Mistero, cammina in punta di piedi. Nella notte diventa personaggio di luce, tenero e forte, innocente e responsabile, contemplativo e attento ai minimi particolari: ora li lascerà dormire ma domani ci si dovrà organizzare per la permanenza, per il cibo, per il viaggio, per presentare agli altri il "figlio"...

Verrebbe voglia di farlo parlare, ma il Vangelo tace. Tutto quello che andiamo dicendo sta già sconfinando nell'irresistibile voglia di saperne di più, di diventare evangelisti apocrifi, di fare della nascita di Gesù la parabola dell'immaginario. Invece Betlemme è un paese qualsiasi e Gesù è nato come nasce l'uomo su questa terra. Per trent'anni nessuno si accorgerà di Lui. Gesù davvero è stato uomo, davvero ha fatto la fatica di nascere, crescere, imparare, pregare, ascoltare e, finalmente, scoprire la vocazione.

Lo sa Giuseppe che nel chiaroscuro della fede (un braccio è scuro e l'altro è luminoso) sta forse dicendo le preghiere della sera, quelle che scaldano il cuore e preparano le armi per la lotta della notte e quelle intrise dei ricordi di Abramo: anche lui ha avuto il dono di una fede che gli ha fatto assumere la responsabilità di una paternità difficile.

d. Giuseppe

SINODO DEI GIOVANI - *Lettera dei giovani al Papa*

I ragazzi: CARO PAPA ti siamo vicini

«Desideriamo dirti che siamo con te e con tutti i. vescovi della nostra Chiesa anche nei momenti di difficoltà». È uno dei passaggi della Lettera che i giovani partecipanti al Sinodo hanno voluto inviare al Papa per ringraziarlo dell'attenzione che ha voluto dedicare al loro ascolto. "Le idee nuove - prosegue il testo firmato dai ragazzi in vari colori -si legge nel testo che si chiude con le firme dei ragazzi in vari colori - necessitano di spazio e tu ce lo hai dato. Il mondo di oggi, che presenta a noi giovani opportunità inedite insieme a tante sofferenze, ha bisogno di nuove risposte e nuove energie di amore.

Ha bisogno di ritrovare la speranza di vivere la felicità che si prova nel dare più che nel ricevere, lavorando per un mondo migliore». E in questo senso i ragazzi sottolineano di «condividere il sogno di una Chiesa in uscita, aperta a tutti soprattutto ai più deboli, una Chiesa ospedale da campo.

"Siamo già parte attiva" - aggiungono – "di questa comunità e vogliamo continuare a impegnarci concretamente per migliorare le nostre città e scuole, il mondo socio-politico e gli ambienti di lavoro, diffondendo una cultura della pace e della solidarietà e mettendo al centro i poveri, in cui si riconosce Gesù stesso".

E a suggellare il clima che ha caratterizzato il Sinodo, la sera di venerdì 27 ottobre i giovani hanno organizzato una festa nell'atrio dell'Aula Paolo VI significativamente intitolata "Grazie Santo Padre". Un momento di allegria con canti in diverse lingue e la musica di Debussy eseguita al pianoforte dal cardinale Lorenzo Baldisseri, segretario generale del Sinodo dei vescovi.

(Dal giornale Avvenire)

IN BREVE

CASTAGNATA

Le castagne servono ad addolcire la gola, specialmente se bone e fatte bene. Complimenti. La giornata poi splendida ha accolto un bel numero di amici per stare insieme gioiosamente.

FESTA DI VIA ANGELO MAJ

30 mila persone hanno visitato la via, con i suoi stand, musiche, attrazioni varie. È sempre un'occasione per incontrarsi e rendersi conto della bellezza e ricchezza culturale e sociale del proprio territorio.

FEDERICO RAMPINI

È sempre vivo nel ricordo degli amici/appassionati e nei suoi film cortometraggi.

Alla presenza della Sig.ra Rosy Rampini, la serata del Cine Club Bergamo, condotta dal presidente Pierantonio Leidi e organizzata con la collaborazione di Skandia, è stata un incontro con il talento di questo nostro concittadino e co-parrocchiano Federico, che ha lasciato un segno nella storia del cinema bergamasco. Umile, silenzioso, di una bravura nostrana ma di valore veramente artistico.

ADORAZIONE ABBRACCIO DEL SIGNORE

Martedì 11 settembre si è tenuta la seconda assemblea dedicata agli adoratori dell'Eucaristia esposta nella cappella di Sant'Anna. Diciassette mesi di un'esperienza comune lasciano il segno, e il segno si è percepito negli sguardi gioiosi, nei sorrisi subito fraterni, nell'atmosfera rilassata e intima che si è creata tra i più di cinquanta presenti.

Così è stato immediato lasciarsi trasportare dalle parole di don Eliseo nel momento di preghiera, come è stato piacevolmente interessante ascoltare le reciproche esperienze di adorazione. Anche il rinfresco che è seguito in oratorio si è trasformato in un naturale prolungamento dell'assemblea. Leggevo nei volti delle persone il desiderio di conoscenza e di scambio di emozioni. Ed è dispiaciuto a tutti quando si è chiusa la serata.

L'invito alla gioia è rivolto a tutti e a ciascuno/a. Tel. 3288187582 (Luigi Salvi).

Giovanna

In cappella o in chiesa grande Gesù è sempre lo stesso Si vedano le specie del Pane o non si vedano, Gesù ci vede e ci guarda con i suoi occhi che desiderano tutto il bene per ciascuno/a individualmente. Gesù stravede per ognuno. Si tratta di lasciarci abbracciare da Lui.

PRANZO DI S. MARTINO

80 persone hanno partecipato, tra cui una quindicina di italiani, al pranzo con gli Amici di S. Martino, organizzato dalla Caritas parrocchiale. Buono il cibo, gustoso (grazie alle cuoche), che ha dato modo di stare insieme allegramente. Si è dovuti perfino ricorrere all'emergenza pane. Tanti i dolci fatti dalle signore, buonissimi. Tutto ok. Il pomeriggio è stato allietato anche da una lotteria, i cui regali erano tutti offerti. Grazie a chi è stato sensibile all'iniziativa. Si è sentito un clima di amicizia che sicuramente ha fatto bene a tutti.

Ogni tanto anche gli amici di S. Martino riescono a riempirsi lo stomaco in modo piacevole, con tranquillità. È stato un momento in cui si è toccata l'umanità e la dignità di queste persone spesso ai margini. S. Martino li ha valorizzati.

Per i poveri la Caritas in collaborazione con il Comune e la Fondazione Cariplo ha preparato per i nostri poveri un posto dignitoso per dormire, nel rinnovato dormitorio del Galgario. Mangiare e dormire sono due primarie esigenze di ogni persona.

GRUPPO DI CAMMINO

"Il Gruppo di Cammino di Borgo Palazzo sta attivamente concludendo il suo settimo anno di attività.

Sta camminando ogni venerdì mattina, alla ricerca di nuovi percorsi nel verde, di nuovi posti da visitare e conoscere e di nuove persone da inserire nel gruppo per trascorrere 2 o 3 ore in allegra compagnia.

Per informazioni: Mariella 035 212173 "

Mariateresa Ciresa

PANETTONE SOLIDALE

Nell'impegno di accompagnare i ragazzi a crescere nella fede in Gesù e nello stile di vita fraterna, le catechiste della V elementare, hanno coinvolto ragazzi e genitori nella realizzazione del progetto "PANETTONE SOLIDALE", che vuol donare un sorriso e un aiuto concreto a numerose famiglie in difficoltà ed a coloro che acquisteranno il panettone (o a scelta il pandoro) la gioia di condividere il S. Natale.

CLAUDIO GUERINONI D'AVERARA

MOSTRA ANTOLOGICA

dal 20 novembre al 1 dicembre

A Palazzo Frizzoni, Municipio di Bergamo

Orario di apertura degli uffici comunali.
Festivi chiuso.

L'US OLIMPIA AGNELLI ASD

Nell'occasione
delle Festività Natalizie
e del nuovo Anno è lieta di porgere
a tutti i suoi soci, agli allenatori,
a tutti i collaboratori, agli atleti,
a tutte le famiglie e al Borgo intero

I MIGLIORI AUGURI PER UN NATALE DI PACE

CHE VIENE DALL'ALTO
PER DARE FORZA
AL NOSTRO CUORE
NEL NUOVO ANNO

Vedere Cartaceo

UNO SGUARDO CHE GENERA

Un luogo bello e dignitoso: così appare il nuovo Dormitorio Galgario dopo i lavori di ristrutturazione durati due anni. L'inaugurazione è avventa sabato 10 novembre, nella giornata che ha dato avvio alla Settima dei Poveri e che si è conclusa il 18 con la seconda Giornata mondiale dei Poveri, voluta da Papa Francesco. Tante le persone presenti: operatori, volontari, ospiti, sacerdoti, autorità. Segno dell'importanza che si attribuisce a questo nuovo progetto da parte di tutta la città. Si tratta infatti non solo di un luogo di accoglienza per i senza dimora per evitare che trascorrano al notte in strada, ma di uno spazio che intende diventare un riferimento anche di giorno con laboratori, con il Punto Sosta, che si trasferisce da via Gavazzeni. "La volontà della Diocesi è stata quella di dare vita a un luogo bello, dignitoso, ricco di storia e arte. Un progetto pensato per creare un posto accogliente per gli ospiti e aperto alla città. Non un luogo in cui i poveri vengono nascosti agli occhi del quartiere, al contrario uno spazio aperto al territorio, dove gruppi ed associazioni possano essere presenti» spiega don Roberto Trussardi, direttore di Caritas Diocesana. Il taglio del nastro è stato affidato a don Claudio Visconti, come segno di riconoscenza per quanto ha compiuto nei vent'anni del suo servizio in Caritas. A benedire i locali il vescovo Francesco Beschi che ha sottolineato che «questa casa deve essere un segno di speranza, ed esprimere la fedeltà nei confronti di chi si sente abbandonato: la città non deve abbandonare nessuno. Non dobbiamo solo rispondere ai bisogni. Non dimentichiamo che i volti sono più importanti dei bisogni».

L'intervento ha permesso di riportare parte dell'ex chiostro di Ognissanti e il salone affrescato all'antico splendore, dopo anni in cui versava in stato di abbandono. Al piano superiore dell'ala ristrutturata ci sono le stanze che garantiscono 52 posti letto. Sono semplici, accoglienti, calde, molto diverse da quelle dell'ala 'vecchia' che sarà oggetto di intervento in una seconda fase. Quest'area per il Piano freddo sarà comunque aperta, anche se meno confortevole: «E' un nuovo piano innovativo – spiega don Trussardi –; sarà avviato a fine novembre e durerà fino alla fine dell'inverno. Non si deve più parlare di "emergenza freddo" perché è una situazione che si presenta tutti gli anni quando i senza fissa dimora necessitano di ospitalità. Ai posti nella parte rinnovata, se ne aggiungono i 36 nella parte vecchia, oltre a quelli del dormitorietto maschile Zarèpta, e Casa d'accoglienza femminile Samaria». L'intervento nel Galgario ha richiesto un impegno di 2 milioni di euro, di cui 1,5 sostenuti dalla Fondazione Cariplo di Milano. L'idea di mettere mano alla struttura nacque nel 2014 dal desiderio di realizzare un segno concreto di attenzione ai poveri nel cinquantesimo anniversario della morte Papa Giovanni XXIII. Le attività che verranno realizzate sono previste nel progetto «Ponte», che vede coinvolte sette realtà del privato sociale che lavoreranno in rete (Opera Bonomelli-Nuovo Albergo Popolare, Caritas, Opera Patronato San Vincenzo e le cooperative Il pugno aperto, Ruah, Bessimo, Contatto) che fino a fine 2019 gestiranno 1,3 milioni di un fondo comunitario e del ministero tramite il Pon inclusione.

Laura

I discorsi di inaugurazione del nuovo dormitorio Galgario. Al centro il Vescovo con il Sindacol'Arch. Carminati. A sx don Roberto e al centro don Claudio. Bell'inizio, con tanto entusiasmo-

GIORNATA DELLA VITA

Domenica 3 febbraio

Cos'è la gioia? Se persino la canzone più trasmessa in tutte le radio e con più di nove milioni di visualizzazioni sul web ripete "come posso io, non celebrarti vita", è segno che in un mondo che non fa più nascere bambini e, a dar retta ai sondaggi, soffre di un vistoso calo di fiducia nel futuro, la vita rappresenta ancora quell'istinto primigenio che ci fa allargare i polmoni ogni mattina e cantare.

"Il Vangelo della vita è gioia per il mondo". Il 3 febbraio è un appuntamento prezioso per rafforzare e, in qualche caso, sviluppare quella sensibilità e attenzione alla promozione della bellezza della vita.

"La gioia, che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all'uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità" (dai Vescovi).

A ben vedere, tanto per cominciare, "gioia" è termine ben più forte del troppo consumato "felicità", cui troppi invitano ad un astratto perseguimento. La gioia è un sentimento forte e travolgente, che nasce da una condivisione, quindi dalla relazione, dall'incontro.

Il cuore "sobbalza" per la gioia, emozione attiva che ci coinvolge nel momento in cui facciamo qualcosa "con" e "per" qualcun altro. Infatti, non ci arriva vera gioia dal possedere cose o persone. Il possesso genera soltanto una sorta di gratificazione effimera che ci fa chiedere subito una nuova assunzione di stimolanti, un nuovo diverso possesso.

È da evitare questa "cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione". Invece la gioia relazionale ha di suo un elemento straordinario che non ci lascia mai svuotati o inariditi: donando si moltiplica. Ecco che dono e gioia vanno insieme, tenendosi per mano uno a fianco dell'altra.

"Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità". Questo è un tesoro ben strano davvero, che tanto più si accresce quanto maggiormente si condivide. È un patrimonio che è dono e che, a nostra volta, ci è stato trasmesso e affidato e porta in sé la categoria della responsabilità.

Allora cerchiamo con gli altri la gioia, quella autentica, quella che contagia. Perché abbiamo ancora voglia di vita e abbiamo voglia di cantare alla vita.

Ci spiace mettere due bambini, con la stessa vita e lo stesso diritto a vivere, ma con quale differenza! La Giornata della vita ci apra il cuore e ci incoraggi alla preghiera e a un'azione di vera accoglienza di ogni vita umana, dal primo istante fino all'ultimo respiro.

GIORNATA DELLA PACE

LA RICORRENZA SI CELEBRERÀ, COME TRADIZIONE, IL 1° GENNAIO

«La buona politica è al servizio della pace»

Come scriveva San Giovanni XXIII, nella Pacem in terris, "a tutti spetta il compito di ricomporre i rapporti di convivenza nella giustizia e nell'amore". E indicava con chiarezza l'obiettivo di un disarmo integrale, e cioè che insiepme agli arsenali si smontino anche gli spiriti bellicisti. Sempre nel contesto di una cultura di pace, ricordiamo la Popolorum progressio di San Paolo VI che ha evidenziato il concetto di sviluppo integrale, nuovo nome della pace: "Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere autentico sviluppo deve essere integrale, (…) volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo.

Ecco dunque la sfida per noi cristiani e per tutti gli uomini di buona volontà: **testimoniare una via di pace**, attenta alla dignità di ogni persona, di ogni popolo, di ogni cultura: la sfida è anzitutto educativa e culturale, poi – certo – anche politica. O meglio, di politiche. Una sfida educativa per riqualificare la relazione in termini di alterità, dono e responsabilità. Una sfida che deve tener conto della complessità dei fenomeni globali e che, è importante, parta dal volto degli impoveriti e da attenzioni concrete nei loro confronti. Il tempo in cui viviamo ci sollecita con forza a sottolineare la necessità di una convivenza pacifica tra tutti i popoli. Non vogliamo un pianeta abitato con scarso rispetto, senza curarci della sua finitezza e della responsabilità che abbiamo per chi lo abiterà dopo di noi.

Questo è un momento storico che richiede di rimettere al centro le relazioni fraterne tra gli uomini, con un movimento che dal micro, (dall'interesse personale) deve allargarsi al macro, (al sociale e al bene comune). "Che bello – ha detto papa Francesco – quando vediamo in movimento popoli, e soprattutto i loro membri più poveri e i giovani. Allora sì, si sente il vento di promessa che ravviva la speranza di un mondo migliore".

L'augurio è che questo vento, con il contributo di tutti, "si trasformi in uragano di speranza".

BUON ANNO DI PACE PER TUTTI.

Annarosa

Maria Madre di Dio, è la Regina della Pace (El Greco, S. Famiglia).

BREVE CALENDARIO 2018

NOVEMBRE 2018

25 Domenica
XXXIV Settimana Tempo Ordinario: Festa di Cristo Re
S. Messa, Presentazione Bambini 1° Riconciliazione

26 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
19,30 Stranamente Insieme

27 Martedì
14,45 Catechesi Adulti in Parrocchia

29 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

DICEMBRE 2018

1 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia
15,00 Preparazione Battesimi Uff parr

2 Domenica
I DOMENICA DI AVVENTO ANNO C
Inizio del nuovo anno liturgico

3 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
Esercizi spirituali dal 3 al 5 dicembre
Alla messa delle 10 in Chiesa e alle 20.45 in Chiesina
Catechesi Adolescenti ore 20.30

4 Martedì
Esercizi Spirituali ore 10 in Parr. e ore 20.45 Orat

5 Mercoledì
Esercizi Spirituali ore 10 in Parr. e ore 20.45 Orat
17,00 Rosario allo Spirito Santo

6 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica

7 Venerdì
15,00. Preparazione Battesimi in Parrocchia
1° venerdì del mese
18,30 S. Messa festiva della vigilia

8 Sabato
Immacolata Concezione, Messa Avis – Aido (10)

9 Domenica
II Domenica di Avvento
16,00 Celebrazione comunitaria dei Battesimi

10 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
20,45 Gruppo Missionario / Gruppo Unitalsi

11 Martedì
14,45-20,45 Catechesi Adulti nelle case
20,30 Equipe Educativa Oratorio

13 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
16,00 Gruppo liturgia

14 Venerdì
16,45 Catechesi 2° Elementare
20,30 Preghiera Genitori Iniziazione Cristiana

15 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

16 Domenica
III Domenica di Avvento

17 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
18,00 Caritas Parrocchiale
20,30 Stranamente Insieme
20,30 Messa per i collaboratori della Parrocchia

18 Martedì
14,45 Catechesi Adulti in parrocchia
20,30 Riconciliazioni Adolescenti

19 Mercoledì
18,00 Riconciliazione medie

20 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,45 Incontro Adulti sul Vangelo

21 Venerdì
16,45 Catechesi 2°Elementare
16,45 Riconciliazione 4°5° elementare

22 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

23 Domenica
IV Domenica di Avvento

24 Lunedì
***Riconciliazioni Individuali* (9-12=16-19)**
22,30 Veglia nella Notte di Natale
23,00 S. Messa della notte

25 Martedì
NATALE DEL SIGNORE
S. Messe 8,30-10,00-11,30-19

26 Mercoledì
S. Stefano: S. Messe ore 7,00- 10.00-17.30

27 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica

29 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

30 Domenica
SACRA FAMIGLIA di Gesù, Maria e Giuseppe
S. Messe 8,30-10-11,30 -19

31 Lunedì
S. Messe ore 7 – 10 –
18,30 Messa di ringraziamento fine anno

GENNAIO 2019

1 Martedì
MARIA SS. MADRE DI DIO
S. Messe 8,30-10-11,30-19
Giornata mondiale della pace

2 Mercoledì
17,00 Rosario allo Spirito Santo

3 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica

4 Venerdì
1° venerdì del mese

5 Sabato
15,00 Preparazione Battesimi Uff Parr
18,30 S. Messa festiva della vigilia

6 Domenica
EPIFANIA del Signore
S. Messe 8,30-10-11,30-19,00

7 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
20,30 Catechesi Adolescenti
20,45 Gruppo Unitalsi

8 Martedì
14.45 Catechesi adulti in parrocchia

9 Mercoledì
18,00 Catechesi Medie
19,30 Stranamente Insieme

10 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,30 Incontro Catechisti

11 Venerdì
16,45 Catechesi 2° Elementare
16,45 Catechesi Elementari

12 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia
15,00. Preparazione Battesimi Chiesa Parr.

13 Domenica
I Settimana Tempo ordinario
Battesimo del Signore
Battesimi S. Messa ore 10

14 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
20,45 Gruppo Missionario

15 Martedì
14,45-20,45 Catechesi adulti nelle case

16 Mercoledì
20,30 Equipe Educativa

17 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,45 Incontro Adulti sul Vangelo

18 Venerdì
Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani
(dal 18 al 25)
18,00 Segreteria Consiglio Pastorale
20,30 Incontro Genitori Cresima

19 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

20 Domenica
II Settimana Tempo Ordinario

21 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
20,30 Stranamente Insieme

22 Martedì
14,45 Catechesi adulti in parrocchia

23 Mercoledì
20,45 Preghiera per Unità Cristiani, chiesa delle Grazie

24 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
16,00 Gruppo liturgia

25 Venerdì
VENTIQUATTRO ORE PER LA PACE (25 e 26 gennaio)
16,45 Catechesi 2° Elementare
20,45 Consiglio d'Oratorio

26 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

27 Domenica
III Settimana Tempo Ordinario
S. Messa con presentazione Bambini 1° Comunione

28 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
18,00 Caritas Parrocchiale

29 Martedì
14,45-20,45 Catechesi adulti nelle case

31 Giovedì
San Giovanni Bosco
10,30 Adorazione Eucaristica
20,45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

FEBBRAIO 2019

1 Venerdì
1° Venerdì del mese
20,30 Incontro Genitori 1° Riconciliazione

2 Sabato
Presentazione del Signore al Tempio - Candelora
10,00 Con processione delle candele
18,30 S. Messa festiva della vigilia
15,00 Preparazione Battesimi Uff Parr

3 Domenica
IV Settimana Tempo Ordinario
S. Biagio – Benedizione della gola
Giornata per la vita
10,00 S. Messa ricordando Mons. Guglielmo Mangili

4 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
20,45 Gruppo Unitalsi

5 Martedì
14,45 Catechesi adulti in Parrocchia

6 Mercoledì
17,00 Rosario allo Spirito Santo
20,00 Stranamente Insieme

7 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,30 Incontro Catechisti

8 Venerdì
16,45 Catechesi 2° Elementare

9 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia
15,00. Preparazione Battesimi Chiesa Parr.

10 Domenica
V Settimana Tempo Ordinario 16,00 Battesimi

11 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
20,45 Gruppo Missionario

12 Martedì
14,45-20,45 Catechesi Adulti nelle case

14 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica

15 Venerdì
20,30 Equipe Educativa Oratorio

16 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

17 Domenica
VI Settimana Tempo Ordinario
Giornata del Seminario

18 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato
18,00 Caritas Parrocchiale

19 Martedì
14,45 Catechesi adulti in Parrocchia

20 Mercoledì
19,30 Stranamente Insieme

21 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
20,45 Incontro Adulti sul Vangelo

22 Venerdì
16,45 Catechesi 2° Elementare
20,30 Incontro Genitori 1° Comunione

23 Sabato
18,30 S. Messa festiva della vigilia

24 Domenica
VII Settimana Tempo Ordinario
S. Messa con Presentazione
Ragazzi della Cresima

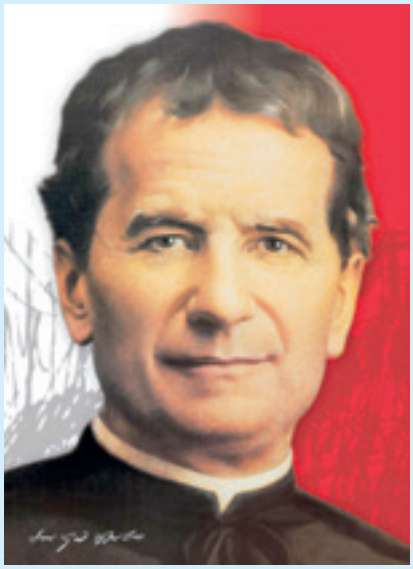
25 Lunedì
15,00 Gruppo Vincenziani
17,00 S. Rosario meditato

26 Martedì
14,45-20,45 Catechesi adulti nelle case

27 Mercoledì
18,00 Riconciliazioni Medie

28 Giovedì
10,30 Adorazione Eucaristica
16,00 Gruppo liturgia

Inaugurazione della mostra dei lavori dei pensionati del Borgo, con il vicesindaco Sergio Gandi e Fabrizio Longhi



FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO

Grande Santo
e grande Educatore,
amico dei giovani
e dei ragazzi.
Per loro ha dato tutto,
per aiutarli a crescere bene,
con volontà forte e costruttiva
di un futuro significativo.
Celebriamo la sua Festa
in Oratorio a fine gennaio

PRANZO ECUMENICO

Molte Fedi sotto lo stesso cielo

In oratorio, domenica 18 novembre

APPUNTAMENTO

Invito alla Messa quotidiana
Gesù offre ogni volta la sua vita al Padre,
e noi uniti a lui preghiamo
per chi lavora, studia, soffre, spera
Celebriamo alle
ore 7:00 - 10:00 - 17:30

Invito alle Lodi ore 9:45, giorni feriali

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

Precorvi Anna Maria, di anni 87
Zanchi Guido, di anni 87
Cortesi Giuseppe, di anni 89

AMORE INDEFETTIBILE NEL SIGNORE

Matrimonio di Marco Ferrari e Marini Paola

BATTESIMI NUOVI FIGLI PER DIO PADRE

*In alto da sx: **Tesei Margherita**, di Andrea e di Corda Manuela; **Di Prisco Edoardo**, di Luca e di Didimo Martina*
*In prima fila da sx: **Zanoni Mattia**, di Roberto e di Bromleg Kate Sindem; **Colonna Anna**, di Fabrizio e di Cornaro Laura; **Soliz Pierdavide**, di Soliz Tamayo Elmer e di Garcia Nunez Susana; **col diacono Giuseppe***

SCUOLA D'INFANZIA S. ANNA

UN ANNO COSTRUTTIVO, PIENO DI ENTUSIASMO

I bambini della scuola d'infanzia S.Anna per quest'anno scolastico saranno coinvolti nel progetto didattico **"Testa, mani, cuore...per imparare ad agire, pensare e sentire"** progetto in cui verrà stimolata in modo integrale e armonico la formazione del bambino. Questo percorso avrà come sfondo narrativo la storia di una lumaca che scopri l'importanza della lentezza.

...E la lumaca lenta prosegue il suo cammino... con calma senza fretta; scoprendo così cose nuove ed interessanti. Si risveglia in lei il senso di curiosità ed attesa, riflette sulla propria e altrui identità, impara a conoscere meglio l'ambiente che la circonda e tutto ciò che ne fa parte.

La lumaca infatti scopre nel suo mondo, la natura che cambia: i colori diventano più intensi e decisi, le foglie si muovono in una danza che il vento accompagna, ora più forte, ora più lenta, e si stupisce della ricchezza dei frutti che colorano e danno sapore al suo cammino.

È la stagione dell'autunno e la lumaca vive queste trasformazioni, sente che piano piano arriverà il freddo, e insieme ai suoi amici dovrà trovare un posto per ripararsi e riposare. I bambini saranno guidati ad osservare questi cambiamenti, stimolati dalla lumaca che li aiuterà in questo viaggio.

Anche il progetto di educazione religiosa (I.R.C.) ha iniziato il suo percorso dando importanza al gesto delicato e significativo del segno della Croce, per poi conoscere e recitare la Preghiera.

I bambini saranno coinvolti a riflettere sull'importanza del dono di Dio fatto agli uomini, la Creazione del Mondo.

continua alla pagina seguente

Vedere Cartaceo

ORARIO ordinario SANTE MESSE da ottobre a maggio

Parrocchiale S. Anna:	feriali	ore 7.00 - 10.00 - 17.30
(tel. 035 247166)	festivi	ore 18.30 (sabato) e ore 8.30-10.00-11.30-19.00
Cappuccini:	feriali	ore 6.30 - 9.00 - 18.00
(tel. 035 244901)	festivi	ore 18.00 (sabato) e ore 7.00-9.00-11.00-18.00-21.00
Galgario:	feriali	ore 18.30
(tel. 035 236401)	festivi	ore 18.00 (sabato) e ore 10.00
Madonna della Neve:	feriali	venerdì ore 20.30 (in latino)
	festivi	ore 9.00 (in latino)
S. Fermo:	feriali	mercoledì 17.00, sabato 18.00
(tel. 035 220487)	festivi	ore 8.30 - 10.30

Vedere Cartaceo

A fine ottobre sono iniziati i laboratori del mattino per i bambini verdi (3anni): manipolativo -sensoriale -linguistico e quelli del pomeriggio per I bambini blu e rossi (4-5 anni): arte, linguistico, orto - educazione ambientale, danza - schema corporeo, fare e costruire, manipolativo.

È iniziata anche l'attività psicomotoria gestita dalle insegnanti di sezione e il corso di inglese con l'esperta esterna, per tutti i bambini.

Dal 6 novembre è iniziato il corso extra-scolastico: attività sportiva per i bambini di 3-4-5 anni iscritti.

Il 6 novembre tutti i bambini, distinti per gruppi omogenei, hanno partecipato a 3 interventi di lettura animata seguita da laboratori creativi.

Dal 7 novembre è iniziato il corso di nuoto per i bambini rossi (5 anni) che hanno aderito.

Il mese di ottobre è stato sottolineato da uscite nel territorio ed esperienze vissute nella scuola: Bergamo scienza, percorso di pittura in Università, Caserma dei Vigili del fuoco, spettacoli teatrali. Anche novembre è stato e sarà un mese ricco di esperienze stimolanti.

Si ricorda che le insegnanti tutti i mesi sono a disposizione per i colloqui individuali, un confronto e un dialogo aperto con le famiglie.

Nella nostra scuola sarà presente, nell'arco dell'anno, la figura di una psicopedagogista, per affiancare le insegnanti e le famiglie nel momento delicato della crescita dei bambini.

Domenica 11 novembre le mamme della scuola d'infanzia S.Anna si sono impegnate a preparare torte e venderle sul sagrato della Chiesa. Il ricavato verrà utilizzato per migliorare sempre di più la nostra scuola.

Le rappresentanti, e non solo, stanno preparando una lotteria, alla quale anche i commercianti hanno dato il loro contributo con ricchi premi. Grazie a tutti! I numeri vincenti della lotteria verranno estratti giovedì 13 dicembre.

Nel mese di ottobre ci sono stati **lavori di ristrutturazione nella nostra scuola**, che si è rinnovata (bella la spianata davanti alla scuola), diventando sempre più sicura e bella. Grazie a chi ha collaborato per garantire che tutti i requisiti fossero a norma di legge, controllati dall'ATS e dal Comune.

Date da ricordare:

Sabato 24 novembre dalle ore 10 alle ore 12 30 Open day. L'invito è aperto anche alle famiglie che già frequentano la nostra scuola.

A tutti un grande Augurio di Santo e sereno Natale da parte di don Eliseo, delle insegnanti e di tutto il personale con i volontari.

Katia

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - Autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*
Direttore responsabile: don Eliseo Pasinelli tel. 035 247166 - Segretaria: Floris Andreina - Stampa: Intergrafica srl tel. 035 330351
Hanno collaborato: Annarosa Epis, don Giovanni Crippa, don Giuseppe Navoni, Enrico Bonaldi, Giovanna Firullo, Katia Oliosi, Laura Arnoldi, Maria Grazia Guindani, Maria Teresa Cirelli.